

CONFERMATO IL SUCCESSO DEL GENETLIACO IMPERIALE

Giassico: diecimila persone alla festa per Franz Joseph

Souvenir, birra e bande musicali – Presenti gli eurodeputati Bettiza e Mizzau

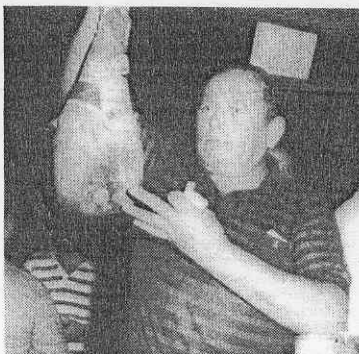


Uno scorcio notturno dell'area riservata ai festeggiamenti

(Foto Dani)



Chi ammira la foto del kaiser e chi un buon prosciutto



(Foto Dani)

IL PICCOLO

Lunedì, 19 agosto 1985

Il manifesto giallo-nero con tanto di effigie di Francesco Giuseppe e di aquila bicipite quest'anno, per la prima volta, è stato redatto in sei lingue.

Ai tradizionali italiano, tedesco, friulano e sloveno, si sono aggiunti l'ungherese e il cecoslovacco a comprendere quelle terre che formarono un tempo l'impero austro-ungarico. Ma in quelle lingue è rappresentato pure un bel pezzo d'Europa.

«E la nostra vuole essere una festa europea — dice Paolo Petiziol, presidente dell'Associazione culturale Mitteleuropa, organizzatrice del genetliaco imperiale —. Cerchiamo di ritrovare assieme a quei popoli che formarono l'impero la comune matrice culturale».

A Giassico, dove da undici anni si svolge il genetliaco imperiale, a conferma che questa festa è conosciuta in mezza Europa e ha un sapore europeo, c'era sabato sera l'on. Enzo Bettiza, deputato a Strasburgo. Il parlamentare si è fermato qualche ora cenando a base di salsicce e fagioli e l'immane kriegel di birra.

Ieri mattina, alla messa nel duomo di Cormons in suffragio dei morti della prima guerra mondiale ha presenziato pure l'eurodeputato friulano Alfeo Mizzau.

La festa imperiale per il resto si è svolta secondo i canoni tradizionali favorita anche da buone condizioni di tempo. Sabato sera oltre tremila persone hanno affollato l'area dei festeggiamenti. Ieri più del doppio hanno raggiunto la caratteristica borgata cormonese per assistere prima ai concerti bandistici — si sono esibite le bande di Arriach (Austria) e la triestina Refolo — e poi hanno dato vita alle danze.

Qualche giro di valzer ma molto liscio sotto lo sguardo imperturbabile di Franz Joseph. L'effigie del «kaiser» era appiccata in ogni angolo: occhieggiava dal bancone della birra, sopra i chioschi delle bevande, alla rosticceria a ricordare che era proprio lui il protagonista della manifestazione.

Non mancavano i banchetti per la vendita dei vari souvenir: cartoline, vetrofanie, adesivi e grandi poster tutti con l'ormai nota foto di Francesco Giuseppe. La novità di quest'anno è rappresentata dal computer (non poteva essere diversamente) che in pochi attimi riproduceva un calendario con l'effigie, neanche dirlo, del kaiser.

Ieri pomeriggio, poi, sono stati consegnati una cinquantina di attestati agli ex appartenenti all'imperial regio esercito e marina, una consuetudine ormai di questa festa che ottiene ogni anno un successo maggiore.

Persone che hanno superato da un bel pezzo gli ottanta anni si presentano a ritirare la croce con il nastrino giallo e nero.